

**ilcucciolo**  
MATERNA



## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Ieri e oggi
2. La struttura e l'organizzazione
  - Gli spazi
  - Piano di Sicurezza e Parità Scolastica
  - Modalità di Ingresso e Uscita
  - L'organizzazione dei gruppi
3. Il Progetto Pedagogico
  - Finalità
  - Le relazioni all'interno della Scuola dell'Infanzia
  - Gli obiettivi generali e le attività
  - La specificità del metodo: la metodologia e i laboratori
    - I laboratori
    - Le routines
4. Il personale
5. La partecipazione dei genitori

## IERI E OGGI

Il Cucciolo nasce nel 2005 come struttura di servizio socio-educativo della prima infanzia, con **Nido e Scuola dell'Infanzia**, per soddisfare i bisogni dei bambini e dei genitori che lavorano.

Nel corso di questi 4 anni il Cucciolo ha delineato un **progetto educativo** specifico adatto a rispondere al bisogno di socializzazione dei bambini e al loro armonico sviluppo psicofisico.

Il continuo aggiornamento e approfondimento educativo e professionale ha portato il TEAM del Cucciolo ad offrire una **proposta** che fonda le sue basi sulle **più moderne metodologie pedagogiche e psicologiche** tra le quali la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner, gli studi sulle aree di sviluppo del bambino di Kuno Beller e la nuova prospettiva di insegnamento di Loris Malaguzzi.

La proposta è quella di passare da un atteggiamento intrattenitorio alla promozione dello sviluppo del bambino nel rispetto dei suoi naturali processi di apprendimento.

**Nelle attività educative sono previsti diversi laboratori durante i quali vengono stimolati i molteplici linguaggi del bambino e le sue svariate abilità.**

## LA STRUTTURA e L'ORGANIZZAZIONE

Il Cucciolo si trova a pochi passi dalle mura, tra la chiesa di S. Concordio e il nuovo sottopasso, in uno spazio verde protetto e facile da raggiungere.

### 1. Gli spazi

La struttura è suddivisa in aree per le diverse fasce d'età e dispone di spazi comuni per i vari momenti della giornata (pappa, nanna) e spazi specifici dedicati alle varie attività (psicomotricità, musica, inglese, arte e manipolazione, ReMida).

Il Cucciolo dispone quindi di:

- ❖ uno spazio per ogni gruppo del Nido e della Scuola dell'Infanzia
- ❖ uno spazio per la psicomotricità
- ❖ un laboratorio di arte e manualità
- ❖ un atelier di materiali alternativi e di recupero (ReMida)
- ❖ uno spazio per il pranzo
- ❖ una cucina
- ❖ due camerette per la nanna (una per il Nido e una per la Scuola dell'Infanzia)
- ❖ due bagni attrezzati con fasciatoio e servizi igienici
- ❖ una direzione/segreteria
- ❖ un ampio giardino riservato, attrezzato e alberato
- ❖ un parcheggio auto utile per accompagnare i bambini.

Ogni spazio è organizzato al suo interno in **specifici angoli di esperienza educativa e per il gioco** ed è corredato da materiale adatto alle varie età.

### 2. Piano di Sicurezza e Parità Scolastica

Il Centro Educativo il Cucciolo osserva la Legge 196/03 per la sicurezza con messa a norma della struttura e delle attrezzature certificata dalle autorità preposte.

La Scuola dell'Infanzia del Cucciolo è **paritaria** con Decreto Ministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione n°12 del 27/11/2007.

### 3. Modalità di ingresso e uscita

Il Centro Educativo il Cucciolo è aperto dalle ore 7.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì. Possibilità del sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Le soluzioni orarie che offre il CUCCILO sono:

- il tempo corto dalle 7.30 alle 13.00/13.30;
- il tempo intermedio dalle 7.30 alle 17.30/18.00;
- il tempo lungo dalle 7.30 alle 19.30 (attivo se si raggiunge un congruo numero di iscritti).

L'anno educativo per i gruppi della Scuola dell'Infanzia inizia il 1° settembre e termina il 30 giugno.

**L'orario di accoglienza** è dalle 7.30 alle 9.20.

**Le attività educativo-didattiche**, che si svolgono la **mattina**, hanno inizio alle ore 9.30.

Le attività educative **pomeridiane** si svolgono a rotazione nei vari laboratori.

La frequenza del sabato è compresa nella retta. Coloro che sono interessati devono prenotare la presenza dei loro figli al momento dell'iscrizione. In caso di assenza di richieste o di un numero esiguo di adesioni la struttura potrà rimanere chiusa.

Gli **orari di ingresso e uscita** sono studiati in modo appropriato per poter garantire lo svolgimento delle attività educative la mattina e i momenti di routine giornaliera del bambino. Il **rispetto** di questi orari è funzionale per garantire un servizio di massima qualità.

### 4. L'organizzazione dei gruppi

Il Centro Educativo il Cucciolo prevede di organizzare piccoli gruppi, i cui bambini sono divisi in relazione al loro sviluppo psico-fisico, alle loro esigenze motorio-affettive e alle fasce d'età.

Per la Scuola dell'Infanzia:

- ✚ 3-4 anni ½
- ✚ 4-5 anni ½.

Ogni gruppo può essere composto da 12 bambini circa durante le attività educative, con la presenza costante dell'educatrice di riferimento o dell'educatrice specializzata, garantendo comunque il rispetto del rapporto numerico educatore:bambino (1:25) durante le attività di routine.

## Esempio di giornata educativa

Orario	Attività
7.30 – 9.20	Accoglienza
9.30- 11.30	Attività educative
11.30 – 12.00	Igiene personale e preparazione al pranzo
12.00 – 12.30	Pranzo
12.30 – 13.00	Igiene personale
13.00 – 13.30	Prima Uscita
13.00 – 15.00	Riposo / Attività per chi non dorme
15.00 – 15.30	Igiene personale
15.30 – 16.00	Merenda
16.00 – 17.30	Laboratori a rotazione
17.30 – 18.00	Seconda Uscita
18.00 – 19.00	Attività e gioco libero
19.00 – 19.30	Terza Uscita

## IL PROGETTO PEDAGOGICO

### Finalità

Il nostro progetto pedagogico si concretizza in una sostanziale modifica dell'approccio pedagogico centrato sull'adulto come unica fonte d'apprendimento: dobbiamo imparare dai bambini, ma non è un fatto di retorica, è proprio un lavoro di osservazione continuo e accurato, strutturato in un ambiente predisposto a misura dei piccoli in crescita, in cui un bambino possa esercitare il più possibile la libera scelta delle proprie attività.

Il Centro Educativo il CUCCILO si propone di raggiungere e rispettare i fondamentali criteri per cui è garantita la qualità:

- ✚ Offrire ai bambini un **luogo di relazioni** serene ed equilibrate, di cura, di formazione e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e relazionali.
- ✚ Possedere **risorse umane** di qualità, quindi educatrici con specifiche competenze professionali, che garantiscano la stabilità affettiva in un contesto diverso da quello familiare e con il compito di sviluppare i diversi laboratori.
- ✚ Essere **ben organizzati**, consentendo la sperimentazione di nuovi modelli educativi.
- ✚ **Disponibilità** verso i genitori, permettendo che la struttura diventi luogo di confronto, con forme di alta partecipazione degli stessi.

## Le relazioni all'interno della Scuola dell'Infanzia

Le relazioni iniziano a concretizzarsi nel momento dell'ingresso dei bambini nella struttura. In particolare, il periodo dell'ambientamento rappresenta una fase delicata nella vita del bambino, ed è un momento altrettanto importante e significativo per i genitori.

La Scuola dell'Infanzia, costituisce per alcuni bambini il primo distacco dalla sua famiglia. L'inserimento in un ambiente nuovo, pieno di nuovi stimoli, in cui sono presenti altri bambini e adulti non conosciuti, è una situazione che attiva il legame tra il bambino e i suoi genitori mettendone in evidenza le caratteristiche di maggiore o minore sicurezza, maggiore o minore ansia. Il bambino è spesso inizialmente ambivalente nei confronti della situazione nuova: ne è attratto e tenta di esplorarla e al tempo stesso è allertato dalla novità e cerca il contatto con la figura familiare come base sicura esitando a staccarsene o alternando momenti di immersione piacevole nel nuovo ambiente ad altri di intenso bisogno di contatto con i genitori che si manifestano, a seconda del temperamento dello stile delle relazioni, nel pianto, nella fatica a lasciarli o in un'apparente rassegnazione non accompagnata da un coinvolgimento attivo verso il nuovo ambiente.

I genitori vivono questo momento con sentimenti complessi che possono manifestarsi in forte attaccamento o in apparente distacco e hanno essi stessi bisogno di supporto per accompagnare il bambino nell'allargamento delle sue esperienze e della sua vita sociale.

Affinché essi possano accettare con serenità la condivisione delle responsabilità nella cura e nell'educazione che l'inserimento comporta, è necessario che fin dai primi contatti con le educatrici si crei un clima di accoglienza che stabilisca le basi per un rapporto di fiducia che si costruirà nel tempo.

## Gli obiettivi generali e le attività

La gioia e l'emozione della scoperta, lo stupore, l'attenzione e la curiosità verso le piccole cose, una maggior fiducia nella propria intelligenza, la voglia di imparare e di sperimentarsi, il sentirsi protagonisti... tutto questo rispettando i tempi di maturazione, dello sviluppo e delle molteplici capacità infantili.

L'obiettivo primario è, quindi, quello di offrire una struttura amabile dove stiano bene bambini, famiglie ed educatori dove lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma produrre condizioni di apprendimento. È fondamentale apprendere insieme ai bambini e che essi diano forma all'esperienza.

Gli **obiettivi generali** sono:

- ✚ la maturazione dell'identità personale
- ✚ la conquista dell'autonomia
- ✚ lo sviluppo delle competenze nei diversi campi di esperienza.

I **campi d'esperienza** sono:

1. il gesto, il corpo e il movimento
2. la parola, i discorsi e la lingua
3. i problemi, le prove, le soluzioni, l'ordine, la misura e il tempo
4. la percezione, l'orientamento, lo spazio, l'immagine
5. la società, le cose e la natura
6. la musica
7. la conoscenza del sé e dell'altro.

Attraverso la proposta di attività specifiche si creano le premesse affinché i bambini diventino protagonisti attivi del loro processo di crescita, supportati dalla presenza attenta e partecipe delle educatrici.

Gli obiettivi indicati vengono raggiunti spaziando nei diversi campi d'esperienza grazie alla proposta di **attività** che i bambini svolgono quotidianamente nei **laboratori specifici** di:

- ✚ Sviluppo del linguaggio,
- ✚ Arte, manipolazione, pittura, disegno
- ✚ Materiali alternativi e di recupero (ReMida)
- ✚ Psicomotricità
- ✚ Musica
- ✚ Lingua Inglese

### La specificità del metodo educativo: la metodologia e i laboratori

Il metodo, condiviso dal Team del Cucciolo, parte dal presupposto che il bambino, dotato di forti potenzialità di sviluppo e soggetto a diritti, è al centro del processo educativo e viene sollecitato a esprimere il "sé" lasciando una propria traccia.

La gestione educativa dei bambini, quindi, da parte degli educatori, è centrata su una specifica competenza dell'educatore che struttura degli interventi formativi in grado di favorire nei bambini l'emergere delle proprie vocazioni formative e della propria motivazione all'apprendimento. Questa relazione è definita **maieutica** perché è una relazione in cui gli adulti non si sostituiscono ai bambini ma li aiutano a tirar fuori il meglio di sé: dal greco maieutikè, arte della levatrice che porta alla luce e alla vita.

La maieutica fa parte della storia della pedagogia occidentale, da Socrate a Danilo Dolci. La metodologia maieutica sottintende il riconoscimento ai bambini e alle bambine di competenze alte, non dichiarate ma agite, ovvero la consapevolezza che i piccoli sono capaci cognitivamente, emotivamente, relazionalmente, sono curiosi, attivi, predisposti e interessati a conoscere, a costruire insieme conoscenza e cultura. Parallelamente, come adulti educatori, implica una predisposizione e curiosità a osservare e capire ciò che i bambini dicono e fanno, costruire opportunità perché i loro pensieri e le loro domande trovino spazio per essere esplorati, mettersi accanto e non al centro dando spazio perché i piccoli possano cercare, imparare, sbagliare anche, senza anticipare o sostituirsi ma esserci mettendosi a disposizione per confrontarsi e per sostenerli.

#### Laboratorio del linguaggio

- ✚ Ai bambini vengono offerti stimoli per sviluppare il linguaggio orale, ricercare nuove forme di espressione e saper ascoltare.

La narrazione e la drammatizzazione sono parte integrante del gioco e della conoscenza, aiutano a sostenere i "viaggi" con il corpo, la voce, il silenzio. Arricchiscono il vocabolario, la comunicazione intrapersonale e con il pubblico e allargano i confini culturali; invitano a esternare le emozioni e i sentimenti, insegnano ad essere "liberi di esprimersi". Libri, testi, burattini, travestimenti e immagini rappresentano il "pane quotidiano" dei bambini.

#### Laboratorio di arte e manualità

- ✚ Ai bambini vengono offerti stimoli per sviluppare il linguaggio corporeo, sonoro e visuale.

La mano è implicata in modo espressivo in tutte le situazioni di esplorazione e sperimentazione, nelle attività di vita pratica, nei giochi di pittura e di manipolazione. I bambini imparano a "vedere" gli oggetti, osservarli, confrontarli, usarli in modi differenti. Li riproducono poi sul piano grafico, osservandone forma, dimensione e colore utilizzando oggetti espressivi come pennelli, tempere, carta, colla, creta, ...che consentono loro di tradurre la loro fantasia.

#### Atelier di materiali alternativi e di recupero (ReMida)

Esistono luoghi in cui ciò che non serve più acquista nuova vita. Luoghi in cui le idee creative di adulti e bambini trasformano semplici scarti industriali in oggetti "freschi", divertenti e magari anche utili. Avete presente Re Mida, che riusciva a trasformare in oro qualunque cosa toccasse!?! Ecco, è proprio a lui che si ispira questo atelier, in cui il riciclo creativo salva dagli scarti pezzi di difficile collocazione.

- L'atelier è inteso come possibilità quotidiana, per ogni bambino e per i bambini in gruppo, di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, di avere contemporaneamente attive le mani, il pensiero e le emozioni, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino.

Materiali alternativi e di recupero (puliti e non pericolosi) come carta, cartone, ceramica, colori, cordame, cuoio, gomma, legno, metallo, stoffe, ecc....) diventano risorse. I materiali scartati possono essere riciclati in maniera non solo utile e necessaria ma anche creativa; possono acquistare nuova vita, dignità e renderci orgogliosi di quella capacità di "creare" che sembriamo aver dimenticato.

ReMida diventa quindi un progetto educativo-culturale che rappresenta anche un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di "costruire il cambiamento" valorizzando i materiali di scarto, i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore, per accedere all'idea di nuove possibilità di comunicazione e creatività in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo.

### Psicomotricità

- ✚ Ai bambini vengono offerti degli schemi motori dinamici generali (camminare, correre, lanciare), posizioni semplici da imitare, semplici strutture ritmiche da riprodurre.

La psicomotricità è fondamentale nel bambino per imparare a conoscere e controllare i propri movimenti. Motricità e cinestesia sviluppano nei bambini creatività, espressione, sicurezza e controllo. Nei vari momenti di gioco i bambini vengono posti in relazione con se stessi, con gli altri e con il mondo degli oggetti circostanti, rafforzando le proprie capacità. Attraverso il gioco di gruppo invece i bambini si liberano delle inibizioni, delle difficoltà nei rapporti, rafforzando l'autostima e temprando il carattere.

### Laboratorio di Musica

- ✚ Ai bambini vengono offerti percorsi di propedeutica musicale che vanno dall'esplorazione, l'ascolto e la produzione.

Il bambino vive in un mondo caratterizzato dalla compresenza di stimoli sonori diversi. Il Laboratorio svolge un'essenziale funzione di ri-equilibratura, di attivazione, di sensibilizzazione, offrendo al bambino delle proposte che gli consentano di conoscere la realtà sonora, di orientarsi, di esprimersi con suoni. L'intervento educativo si concretizza nell'attività di esplorazione, di produzione e di ascolto.

La musica è un linguaggio, sonoro e universale, semplice e immediato per ogni persona; la sua pratica coinvolge l'udito, il tatto, la vista, il moto, l'emozione e l'interpretazione dei simboli.

### Lingua Inglese

- ✚ Ai bambini vengono offerti stimoli come suoni e parole in una lingua diversa dalla propria, imparando un modo di esprimersi completamente nuovo

Ai bambini risulta molto più facile comprendere e imitare i suoni di una lingua nuova perché in loro non si è ancora sviluppato il processo di costruzione o traduzione mentale e il loro apprendimento è guidato da una serie di idee e principi innati.

L'educatrice specializzata offrirà spunti di gioco/apprendimento con l'ascolto di semplici fiabe e canzoncine, con l'utilizzo di burattini e pupazzi e con attività di movimento e manualità.

### Le Routines

Per routines si intendono quelle attività quotidiane relative alle cure di base del bambino: pranzo, cambio e pulizia personale, riposo. I criteri per valutare la qualità delle routines sono i seguenti:

- a) personalizzazione della cura (flessibilità, sensibilità alle esigenze individuali, manifestazione di affettività positiva nell'interazione tra adulto e bambino);
- b) pedagogizzazione della cura (incoraggiamento all'autonomia, presa di coscienza del proprio corpo);
- c) affidabilità della cura (efficienza, ordine, regolarità);

- d) integrazione delle routines nel progetto pedagogico-educativo;
- e) rispetto di norme igieniche.

## IL PERSONALE

Requisito fondamentale è che l'educatrice della Prima Infanzia sia una persona con i requisiti scolastici adeguati e disponibile al continuo accrescimento professionale.

Il Centro Educativo il Cucciolo, nel rispetto delle norme vigenti nella Regione Toscana, richiede al TEAM delle educatrici di riferimento e agli educatori specializzati i seguenti titoli:

- + Diploma di Istituto Magistrale
- + Diploma di Liceo Sociopedagogico
- + Laurea in Pedagogia, Scienze della Formazione/Educazione,
- + Diploma o Laurea specialistica in musica, psicomotricità, arte, lingua inglese o madrelingua inglese (educatori di laboratorio).

## LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Un ambiente educativo qualificato e attento allo sviluppo dei bambini presuppone da parte degli educatori la consapevolezza che la famiglia costituisce il contesto di sviluppo primario e più potente e che è pertanto necessario:

- conoscere la storia relazionale dei bambini;
- ascoltare le comunicazioni, le preoccupazioni, le aspettative dei genitori;
- accogliere, creando uno spazio opportuno, i genitori assieme ai loro bambini affinché l'ambientamento sia sereno e la frequenza crei una solida alleanza tra la Scuola dell'Infanzia e la famiglia;
- informare i genitori sullo svolgimento della giornata, sui fini educativi,
- sul modello pedagogico, sulle attività offerte dal Centro Educativo;
- coinvolgere i genitori nella condivisione delle responsabilità educative e nella gestione del servizio;
- sostenere i genitori nel loro sforzo quotidiano nell'affrontare la responsabilità e i dubbi dell'educazione;
- creare spazi di confronto tra genitori affinché dubbi, problemi, convinzioni, scelte possano essere discussi tra pari, sdrammatizzarsi, generare nuove idee e soluzioni.
- Il Centro Educativo del Cucciolo vuole quindi condividere le responsabilità educative e favorire la partecipazione e può divenire un supporto formativo per le famiglie.

Alla luce di queste considerazioni si possono prospettare una serie di possibili forme di incontro all'interno della struttura:

**Incontri durante l'anno:** da prevedere due o tre volte all'anno per discutere gli aspetti generali dell'organizzazione del servizio e l'andamento della programmazione delle attività.

**Colloqui individuali** con ogni famiglia, fatti con molta discrezione e delicatezza, richiesti dalla famiglia o proposti dagli educatori, su appuntamento, finalizzati a raccogliere conoscenze specifiche, a costruire un dialogo ravvicinato, personalizzato tra educatori e genitori.

**Formazione genitori:** viene realizzato un percorso di incontri a pagamento finalizzati al rapporto con le famiglie. Gli esperti in collaborazione con la scuola sono a disposizione, laboratori, percorsi paralleli di crescita.

**Consulenze e interventi specialistici:** a richiesta della famiglia (e a pagamento) si possono attivare incontri individuali con esperti, qualora il Vostro bambino dovesse manifestare bisogni specifici o incontrare momenti di difficoltà, come può succedere durante la crescita.

**Feste,** da prevedersi due o tre volte all'anno come momenti conviviali, nei quali genitori ed educatori preparano insieme spettacoli o giochi.

**Uscite educative o ricreative,** come esperienza educativa, occasione di conoscenza del territorio e di convivialità.